

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere ed i
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale.

A quest'Ufficio si
 distribuisce la VOCE
 NEL DESERTO al Læ-
 nedi e Venerdì. Ca-
 dun Num. cent. 15.



CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 novà alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moretti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l'ammonta-
 re del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.

L'OSPEDALE DEGL'INCURABILI

Genova è inondata di poveri d'ogni specie, di storpii, di sciancati, di mostri di natura, che muovono a pietà i cittadini, che fanno rabbrivire i forestieri poco assuefatti a simili spettacoli. Eppure a questi sgraziati pensavano i nostri padri, i nostri vecchi Repubblicani dal parruccone a tre taglie, i quali senza tante storie, senza tante buffonate lasciavano cospicui patrimoni a beneficio dell'umanità sofferente! Par proprio impossibile che il Municipio voglia lasciar progredire questo scandalo, questa barbarie... Vai per le tue faccende con passo piuttosto frettoloso, ed eccoti un povero storpio che appoggiato sulle grucce, ti tronca la strada e vuole quattrini per forza. Hai un bell'iscusarti, un bel dirgli *non posso...* Ti seguita per più passi colle sue quattro gambe, e se vuoi aver pace conviene che tu metta mano al borsellino; se non l'imballi nello storpio, trovi un altro mostro più sgraziato del primo che vive tutto giorno in un carrettino, che non potendoti seguire, si raccomanda al suo cavallo umano, ed invece di uno, ti trovi ai fianchi ben due, accompagnati dalla musica d'un carro: il minor sacrificio in questo easo è quello di capitolare, dar loro quello che vogliono, purchè tacciano e si fermino... Le porte delle chiese sono veri bazar da poveri, sono altrettanti gabinetti anatomici, in cui tu puoi ammirare gli scherzi di natura i più orribili, i più mostruosi. Vi è il cieco, l'attratto, lo zoppo, il moncherino, lo sfracellato dalla mina, il subissato dalla caduta... Misericordia! Un galantuomo in giorno di festa se ne va all'Acquasola, e per non

esporsi a qualche *questione d'onore*, passeggiando, e urlando, che val lo stesso attesa la calca, si ritira nelle sedie, colla speranza di passar con gusto pochi minuti al suono della musica, alla vista di tanti angioletti che passeggiano... Tempo perduto! Appena seduto, eccolo in istato d'assedio: comincia a ronzargli attorno un muto svisato, poi un cieco, poi una torma di ragazzini o storpi, od infetti da mille malanni, poi una donna che par Proserpina circondata da bimbi di ogni dimensione... e d'alti, d'alti con questa seccatura fino all'infinito... Maledizione! E non vi è, per Dio, un Ospedale detto degl'Incurabili, in cui si potrebbero alloggiare questa gente o per amore o per forza? Non v'è un Ospedale fondato a bella posta per questi sgraziati? Tutt'altro, signori miei... Anticamente quando *Berta filava*, quest'Ospedale esisteva, ma ora è scomparso... Vi è un cosiddetto *Ospedaletto*, ma questo è riservato pei vecchi servitori dei nobili, per le fanti dei marchesi che hanno lavorato abbastanza, e per cert'altra gente privilegiata che a Roma si chiamano *col cavicchio!!!* All'*Ospedaletto* vi sono degl'*Incurabili* che passeggiano santamente tutto il giorno, che non hanno bisogno nè di grucce, nè di bastone; degli incurabili che bevrebbero una tina, che si mangerebbero il forno ed il fornaio; degl'incurabili (forse non lo crederete!) che ben di frequente si vedono per Genova, e che sull'imbrunire si ritirano al loro cenobio, trovandosi a letto nei soli momenti, in cui suole passare la sua visita il medico... Ecco in gran parte quali sono gl'incurabili dell'*Ospedaletto*... Il Municipio dorme e lascia fare... i cittadini si lagnano, bestemmiano,

predicando sempre al deserto... A Torino, per Dio, dove le Opere Pie non sono tanto ricche come le nostre non si vedono di questi scandali... A Torino si può passeggiare liberamente colla moglie incinta, senza pericolo ch'essa debba abortire per la vista di qualche mostro; a Torino non si trova un accattone in pubblico... Ma Torino è CAPITALÈ, e la povera Genova ha dei peccati CAPITALI... di cui deve far penitenza... la ragione è questa e non altra... Torneremo altra volta su questo argomento.

UNA SCENA DEL PORTOFRANCO...

— Dove andate, compare?...

— Al solito *telonio*, amico... Che volete?... ho la disgrazia di non esser nato bastardo, e perciò mi conviene tirar il *baccalà* per poter vivere... Santa Provvidenza!...

— Sarà difficile che voi possiate entrare in *Porto-franco*... Scommetto uno scudo che vi rimandano...

— Ma che diavolo vi gira per le corna?... Mi credete forse qualche contrabbandiere, oppure qualche *Prete*?... Son dieci anni che passeggiò quel maledetto selciato, e volete che quest'oggi mi mandino indietro? Ah! Ah! Compare mio, quantunque non siano ancora le 11, voi dovete certo essere già pranzato; l'avete bevuto bianco o nero?... In Siberia Eh!

— Eppure vi garantisco che voi non entrate per quest'oggi in *Porto-franco*...

— La vostra *garanzia* val poco, amico... Seguitemi e spero di farvi restare con due palmi di naso... Oh bella!!!

— Ci vuol'altro... mettete fuori lo scudo... eccovi il mio... Se vi lasciano entrare sono contento di perdere i miei cinquecento centesimi...

— Eccolo... bello e nuovo che pare un sole... Mi par già d'essere dal *Rascianino* a spendere il vostro...

— Badate che non vi resti sullo stomaco. Ora che la scommessa è fatta, io parlerò... Non sapete dunque che in *Porto-franco* non si può entrare col berretto da Civico?

— Ma voi burlate! Questa Siberia maledetta v'ha conciato in regola... M'accorgo ora che non si tratta di vino *nostrale*... L'avete bevuto degli *Scoglietti*... è vino che urta... dà ai nervi... due bicchieri bastano per mandare in *cimbalis*.

(*I due compagni si avviano al Porto-franco... L'amico dal berretto è respinto alla porta, e gli è vietato l'ingresso... I due tornano insieme addietro e continuano il loro dialogo...*)

— Ve l'ho detto?... Altro che *scoglietti*... avete preso uno *scoglio*... Caro quello scudo!

— Eccovi lo scudo... avete ragione... Vado tosto a comprarmi un cappello da Gesuita per tornare all'assalto... Son certo che allora mi lasceranno entrare in *Porto-franco*... Uff! Uff!

POLITICA...

Grandi cose... Notizie straordinarie. — La povera Regina di Spagna discendendo dalla carrozza si fratturò una coscia... Così i giornali di Spagna... Poveretta! Deve aver sofferto molto... forte com'era di coscie!... — In Portogallo la Regina è vicina anch'essa ad una di quelle tali *rotture* che si chiamano di collo. Saldanha lavora, i liberali fanno forza, e il Conte di Thomar ha preso alloggio in Inghilterra... alla *Trattoria Reale dei detronizzati*. — In Francia Napoleone prauza coi predicatori e fa il mese Mariano;

peccato che non si diverta anche un tantino a far la calzetta ed a filare — In Inghilterra i biglietti dell'Esposizione si vendono a mille a mille; il Ministero segna sempre eccellenti *contratti* all'estero; il commercio va bene... Ecco la politica Inglese! — A Milano, nel Lombardo Veneto, si tace e non si fuma... Radeschi arrabbiato manda dei contrabbandieri in Piemonte, che trovano chi compra i loro sigari e chi li fuma — A Napoli continua il puerperio della Regina. Il Re vive a dispetto dell'*Ordine* che lo disse morto, vive perchè sa di dover morire meglio che a letto: Il boja per ora fa quaresima, e i secondini coi guardaciurma fanno *carnovale*. — A Roma vi è sempre Pio IX... basta così — In Toscana vi sono sempre i Tedeschi e in Romagna gli assassini... — A Genova lo *Statuto* prospera... è tanto pingue e benestante che è ridotto a star seduto o coricato 24 ore del giorno. Canale continua a misurare colle gambe la piccola piazzetta di *S. Andrea il vecchio*, in compagnia dei ladri e dei furfanti matricolati. Dimenticato da tutti, il pover'uomo deve cantare certe antifone curiose... Deve recitare almeno tre volte al giorno il salmo *Maledictus homo qui sperat in homine*... e la *Strega* da lontano gli risponde ad ogni versetto... *Deo gratias; Amen. Jubilemus in Domino. Alleluia Alleluia*. — A Torino *Cavour cava dell'oro* da tutti. D'Azeglio è al Teatro; San Martino si confessa; Galvagno a *momenti torna*, ed ha lasciato al Ministero sua moglie; La Marmora ha sospeso le sue funzioni per la morte di sua Sorella, e *Dellatorre* per far le forche ai Costituzionali che tutto giorno vanno a caccia di pensioni, ha lasciato abbasso alcuni suoi stipendii a beneficio dello Stato. Per ora basta così.

GHIRIBIZZI.

— Il Comandante Generale della Marina, il Molto Reverendo Padre Ammiraglio *D'Auvare* ha dato un *Ordine del giorno* ai Militari della Regia Marina (in data del 29 aprile p. p.) in cui proibisce loro di esternare alcuna opinione, *così in favore come in opposizione* all'*attuale* Governo! Che costituzionalismo arrabbiato è mai quello del Cappellone *D'Auvare*!... Par che non voglia che si parli in favore del Governo costituzionale, perchè questo Governo gli va poco a sangue; e non voglia che se ne parli in opposizione perchè è il Governo *attuale*. Bellissimo poi quell'*attuale*, in senso di *precario*, di *temporaneo*, di *provvisorio*! Vuol dire che lo credete assai prossimo a finire e che vi piacerebbe assai più l'*assoluto*, non è vero, Signor Barone f...? Sì; vi piacerebbe assai più, e allora forse permettereste che gli Ufficiali di Marina parlassero in suo favore? E voi siete il Capo d'un Corpo ragguardevole come la nostra Marina, sotto un Governo Costituzionale? E voi foste il Presidente del Tribunale che accordò la cauzione ai Vandali e che dovrà giudicarli? Vergogna per *Cavour* che vi sopporta!

— Una povera rivendugliola fu tassata di 32 franchi e di 43 giorni di carcere, per aver violato le leggi di *Pulizia Municipale*... Dio santissimo!... E se domani un negoziante ricco, da mode, violasse anch'esso queste leggi, di quanto sarebbe tassato? Di ventimila franchi almeno (conservando la proporzione) e di 40 anni di carcere... per lo meno... Negozianti all'erta!... Rivendugliole all'erta!... La *Pulizia Municipale*... *pulisce* le borse... All'erta!...

— A Torino procede assai bene il *Mercurio*, Giornale sul fare del *Corriere Mercantile*, senza però quei tali articoli di politica... Il *Mercurio* è al servizio di tutti... Nel *Mercurio* vi sono case da comprare, stanze mobigliate, tariffe commerciali, prestiti, mutui, vendite; vi sono perfino degli annunzi di donne che cercano marito, di uomini che domandano moglie. Il *Mercurio* per Torino è una vera California... Non sappiamo se Pinelli per prender moglie siasi servito del *Mercurio*! Può essere.

— Da qualche tempo si parla sui giornali con sempre crescente probabilità d'una Lega fra il Piemonte e gli altri Stati Italiani. In caso ch'essa si avveri, speriamo che il Piemonte non si dimenticherà dell'Abate Gioberti, a cui spetta sin da due anni fa, l'iniziativa di questo bel progetto. Che delizia! Che gusto matto! Andare a rilevar Radetzky e Gemeau per far la guardia al Papa e a Madama Spaur! Coscritti di quest'anno, non vi dolete più dell'esenzione dei Preti dalla Leva, perchè con questa Lega *per aria* è una fortuna fare il soldato!



INCURABILI CHE PASSEGGIANO GENOVA!!!



CERTI INCURABILI CHE SONO ALL'OSPEDALETTO!!!

— Molti Fogli avevano negli scorsi giorni annunziato la morte del Re di Napoli, ma disgraziatamente questa voce sembra priva di fondamento... Che fatalità! Le notizie cattive si verificano sempre, ma le buone non vogliono verificarsi mai. E si che Sua Maestà Bomba Primo è idropico e ha l'epa croja più dei dannati di Dante! E si che nulla sarebbe più verisimile che ricevere un giorno o l'altro l'annunzio ch'egli è *crepato*, letteralmente *crepato!* proprio *crepato!* Oh *utinam!*

— A Torino il Municipio si mostra occupatissimo pei cani *idrofobi*; si dice anzi che comprenderà sotto la stessa legge di ostracismo i cani con *collare* come quelli *senza collare*. Bravo, bravissimo! I primi sono più pericolosi dei secondi, e come! Preghiamo il nostro Municipio ad imitarvi e a fare altrettanto.

— Il mitissimo Re di Napoli nell'occasione faustissima della nascita di un BOMBINO ha fatto grazia a non pochi detenuti politici... A molti condannati alla Galera fu commutata la pena nell'ergastolo in ferri... È peggio la ricaduta che la malattia... Proverbio antico.

— La vertenza Portoghese pare finita... Saldanha ha scavalcato Thomar... Mi ricordo di un Capitolo della Storia Santa che mi facevano leggere da ragazzo, che ha per titolo *Thamar che inganna Giuda*... Thamar e Thomar sono la stessa cosa meno un O... e in politica l'O è lo stesso che zero...

— Fra gli oggetti che si trovano all'esposizione per la Lotteria a beneficio dell'Emigrazione, vi è un dono di una Signora di Chiavari che sopra una cartelletta rossa ha il motto: *Viva la Repubblica Romana*... Cara questa Signora!... Amabile questa Donna!... La *Strega*, senza pericolo di offendere il pudore, le manda di cuore un bacio... Fra donne non è poi un gran peccato...

— Quando sarà finito il Cimitero di Staglieno?? La risposta è un po' difficile... Forse... Forse... la vigilia della famosa comparsa nella Valle di Giosafat... Staglieno sarà per essere ultimato... Vuol dire che sarà finito... quando tutto sarà finito...

— Sulla Piazza di San Siro è stato aperto un nuovo Caffè, col nome di *Caffè del Merito*. La *Strega* gli augura che i *meritevoli* d'entrarvi siano molti.

POZZO NERO.

— Senza garanzia raccontiamo il seguente aneddottino curioso. Il Superiore di San Nicola per impedire che i suoi frati facciano dei peccati di pensiero e di vista fece murare con alcune tavole di legno, ad uso monastero, diverse finestre di qualche cella... Una bella notte queste tavole andavano in fiamme... Che sia il demonio che per passatempo siasi divertito a dar fuoco a quelle tavole?... Che siano gli stessi Frati seccati di non poter vedere il Cielo nelle loro notturne meditazioni? Il preciso non si sa ancora... Nel primo caso sarebbe bene che il Governo in piviale esorcizzasse quel Convento, sbarazzandolo dai Frati, e facendone un ospizio per convalescenti oppure tante case per poveri. Questo sarebbe il miglior modo per dare lo sfratto al Diavolo!

— Si dubitava che i Preti del traffico, ossia della Santa Bottega, i quali vegetano nell'invidia, nel livore e nella malignità, avrebbero avuto un rimorso eterno, ove la funebre cerimonia di Mercoledì fosse terminata senza amarezze per opera loro, e non lasciando che una cara ricordanza del sublime accordo che vi era regnato dal principio sino alla fine, e dell'indissolubile patto di fratellanza che vi si era inaugurato sull'avello testè aperto del bravo Furiere *Brusich*, fra tutti i Bassi Ufficiali della Guarnigione e la Guardia Nazionale. — Se ne dubitava, ma si aveva ragione di dubitarne. Sapete infatti che cosa fece il Curato di San Giovanni, per non avere questo rimorso? Siccome il buon Servo di Dio, giunto alla Porta dell'Arco che è la solita linea di confine pei Preti che accompagnano le bare mortuarie, voleva, con gran meraviglia di tutti, abbandonare la comitiva, era pregato istantemente dai vicini a proseguire, se non al Cimitero, almeno sino alla casa mortuaria. Ma persistendo egli nel suo sconveniente rifiuto, vuolsi gli sia stato detto da qualcheuno di andar innanzi *senza tante smorfie in nome della Legge Siccardi*, dalle quali parole pretese egli di essere stato obbligato a proseguire per forza. Benchè dunque ignorasse chi fosse che aveva pronunziato veramente quelle parole (sarà stato probabilmente qualche borghese) sapete voi che cosa ha fatto costo Unto di Dio? Ha fatto ricorso verbalmente od in iscritto presso i Capi di tutti i Corpi, onde procurassero d'indagare e punire severamente l'autore della minaccia, della violenza e delle vie di fatto... Cosicchè la Polizia di tutti i Reggimenti è ora in movimento per conoscere chi sia il gran colpevole che ha avuto il coraggio di imporre al prete in nome della *Legge Siccardi!*... Che Curato da curar nella testa! Doppia mente stupido e villano; prima nel voler lasciare il feretro in sul più bello e poi nel denunciare quella *terrrrrribilissima* minaccia... d'un incognito. Ah Unto di Dio! Unto! Unto! — *Ti darei l'Unto come si conviene — forte e bene.*

Si parla con qualche fondamento di eleggere a Canonico del Duomo il famoso *Colla*. Anticamente i canonici del Duomo

erano un premio pei sacerdoti dotti ed onesti, invecchiati nel Ministero Evangelico, ora invece, fatta qualche eccezione, sono diventati... (ve lo direi, ma temo un processo... perchè il Signor *Colla*... non vorrebbe certo sentir parlar male dei *Rocchetti*...) Oh guardate se *Colla* è uomo da farlo Canonico in Duomo!... Oh guardate se quell'altro che litigava colla serva il pranzo del gatto meritava di essere Canonico!... E quel tale che per via della madre via!!!! Oh per me vi assicuro... che se dovessi fare un buon Canonico, in giornata vorrei cominciare a dare i Minori... a Don Marmo... almeno sarei sicuro del fatto mio.

— L'altra sera un *Rebellendo* fu trovato in un portico che... Ah *Rebellendo!* *Rebellendo!* *Nisi caste saltem caute!*...

COSE SERIE

— I bravi *Portoriani* celebravano Domenica la festa di Santa Caterina, la protettrice di questo Quartiere nel 1746! Fra le molte bandiere che sventolavano in vicinanza del Mortajo due sole erano forestiere... bandiere che rappresentano il più ricco, il più liberale, il più bello stato del mondo!... gli *Stati Uniti d'America*. La *Strega* non può che lodare il buon senso di chi ve le faceva mettere... Diranno poi i maligni che il Popolo non intende! che il Popolo non ha intelletto politico...

— Possiamo assicurare i nostri lettori che nessun bass'ufficiale di linea sia stato arrestato per aver fraternizzato colla Civica la sera del 14. Soltanto alcuni pochi furono consegnati per aver tardato nel rientrare a quartiere e ciò per pura disciplina militare. Si parla però di una deputazione di bassi ufficiali di Civica i quali pare siano decisi a presentarsi al Colonnello per interporre i loro buoni uffizii esponendo la ragione del ritardo e supplicando il loro rilascio... Non è difficile che il Colonnello conoscendo l'innocenza de' suoi bassi ufficiali voglia loro perdonare un fallo involontario...

— Siamo informati che un certo Gio. *Batta Delpino* dovendo partire da Marsiglia il 13 del corrente, si presentò all'Ufficio del Consolato Sardo pel Passaporto. Essendo egli marinaio, mostrò il suo libretto di matricolazione, chiedendo il suo Passaporto in tal qualità; ma gli fu risposto dagli addetti al Consolato ch'essi sapevano esser egli invece Negoziante, e dovere perciò pagare il Passaporto come tutti gli altri sudditi Sardi non Marinai. Egli protestò e ricorse allora dal Console in persona, ma quale non fu la sua meraviglia, quando si udì dare la stessa risposta? S'ei volle perciò ripatriare fu costretto a sborsare franchi undici come Negoziante, invece del diritto d'un solo franco che gli spettava come Marinaio, e tuttochè il libretto (in data del 7 aprile p. p.) parlasse chiaro. Signor Console, un dei 600 ultimi *crociati* di San Maurizio, chi vi autorizza a far da inquisitore indagando la condizione d'un Cittadino Sardo, quando egli vi mostra un libretto di Matricolazione? È così che proteggete i nazionali? È per questo che siete stato fatto Console???

COSE UTILI

— A tutto il *Facchinaggio* in generale fu accordata una tariffa... I poveri facchini delle diverse *Piazze di Genova*, conosciuti sotto il nome di *facchini della portantina*, continuano ad essere un'eccezione alla regola, e se le cose continuano a questo modo li vedremo morir di fame, sbadigliando... Prima d'ora presentarono un ricorso al Ministero inutilmente, ora sembrano decisi a tentare una petizione alle Camere... E se anche questa riuscisse inutile?... Il Municipio potrebbe, volendolo, rimediare ai loro guai... Tanto più che con gente che maneggia la *stanga* non sarebbe prudenza crescere! La *stanga* è una certa penna che scrive senza inchiostro e che si fa sentire ad una discreta distanza!

— Sentiamo che unitamente all'Avvocato Canale fu arrestato un povero sarto, al quale si nega di poter parlare con alcuno. Che delitto ha quest'uomo? Si procede sì o no? La sua povera famiglia ha ben diritto di saper qualche cosa!... Signor Fisco, non vorremmo aver parlato con sordi...

Domani la *Strega* pubblicherà un Supplemento straordinario in foglio intero contenente:

PRIMO — IL NUOVO CONCORDATO COLLA SANTA SEDE E IL RITORNO DI FRANSONI.

SECONDO — LA PROTESTA DEL POPOLO DI NIZZA CONTRO IL GOVERNO.

Gli abbonati lo riceveranno gratis.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Lezioni di pura lingua Tedesca data da una Signora, nativa di Berlino. Dirigersi nel Borgo Lanieri, num.° 154, ultimo Piano.

Tipografia Dagnino.